

Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Relazione annuale

a.s. 2018

COMPOSIZIONE DELLA CPDS

Docenti: Giuliana Altea (L-12), Franco Lai (LM-87), Marco Manotta (Presidente – LM-14), Loredana Salis (LM-38), Alessandro Teatini (L-15), Giorgio Garau (L-39)

Studenti: Giulia Brozzu (LM-87), Cristina Caria (LM-38), Arianna Cocozza (LM-14), Eleonora Murgas (L-39), Luca Puliga (L-12)

INTRODUZIONE

La CPDS del Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali ritiene di dover relazionare, in prima istanza, sulle attività, i risultati e le criticità che hanno contrassegnato l'ultimo a.s. di lavoro. La Commissione, che da un anno ha allineato la sua composizione ai principi di equa rappresentanza fra Corsi di studio raccomandata dal documento "Linee Guida per la composizione e il funzionamento delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti", predisposto dal Presidio di Qualità dell'Ateneo di Sassari (d'ora innanzi Presidio), si è riunita in sei occasioni, e ha collaborato alla preparazione e gestione della Conferenza sulla Didattica di Dipartimento, svoltasi il 20 febbraio u.s. Oltre alla stesura della Relazione Annuale, la CPDS si è attivata in particolare sui seguenti punti: 1) monitoraggio periodico dei corsi di studio; 2) disciplina delle tesi di laurea (determinazione del punteggio e carico per docente); 3) monitoraggio dei programmi d'esame. Le istanze sono state portate tempestivamente all'attenzione del Consiglio di Dipartimento. Il lavoro svolto è stato nel complesso proficuo, tenendo conto che si è trattato della prima messa a regime di un processo, di monitoraggio e dialogo con le controparti istituzionali, che risulterà sempre più snello e incisivo. Ma è necessario porre in rilievo alcune negatività da correggere: 1) la composizione della CPDS è deficitaria, dal settembre u.s.: non è stato possibile, né attraverso avviso pubblico, né attraverso sollecitazione e cooptazione, individuare lo Studente di riferimento per il CdS di L15 (Scienze del Turismo culturale). L'opera di sensibilizzazione continuerà, sia a livello di CPDS che di CdS, confidando che non si debba attendere il rientro dal periodo in Erasmus dell'unico Rappresentante degli Studenti eletto in seno al CdS di L15; 2) come rilevato dal

Presidente, che si assume la responsabilità per l'inefficiente funzionamento, non sono stati adeguatamente pubblicizzati i lavori della CPDS: relazione e verbali delle riunioni dovranno, d'ora innanzi, essere inviati non soltanto al Direttore di Dipartimento e agli Uffici competenti, ma a tutti i Presidenti di CdS. A tal proposito, si fa presente che recentemente è stato aggiornato lo spazio dedicato alla CPDS: all'interno del sito del Dipartimento (nella pagina dedicata all'assicurazione della Qualità) si troveranno le tutte le informazioni utili relative alla composizione della Commissione Paritetica nonché i verbali che saranno d'ora in avanti regolarmente caricati, con tempestivi aggiornamenti; coerentemente, come rimarca la prof.ssa Altea, dovranno essere chiariti ruolo e responsabilità della CPDS, per sottrarla al rischio di essere percepita come l'ennesimo organismo pletorico, e per schermanla dal pericolo della burocratizzazione, come sottolinea il prof. Lai. In questo senso analisi e proposte emerse in seno alla CPDS dovranno costituire materia di discussione da porre all'OdG dei singoli CdS.

Se la Scheda di Monitoraggio Annuale (d'ora innanzi SMA) costituisce ormai uno strumento indispensabile, e di immediata praticità, per appoggiare valutazioni e riflessioni progettuali su uno sfondo comparativo, l'anno non ancora concluso ha registrato l'impegno dei CdS nella elaborazione del Rapporto di Riesame Ciclico. Rispettata con tempestività la data di consegna prevista (metà luglio), i CdS hanno dovuto in seguito applicarsi con solerzia per adeguare i testi alla sostanza e allo spirito delle osservazioni formulate dal Presidio a inizio ottobre.

Pur con la cautela necessaria che si deve presupporre nella presentazione di dati ancora provvisori, va salutata con soddisfazione la persistente capacità attrattiva dell'offerta formativa erogata dal Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali (d'ora innanzi DUMAS). Seppur con le differenziazioni che saranno illustrate nell'analisi dei singoli CdS, il numero di immatricolati per l'a.a. 2018/2019 appare in crescita, al saldo dell'allocazione presso altro Dipartimento di Ateneo del CdS in Scienze e tecniche psicologiche dei processi cognitivi (L24). Secondo i dati disponibili al 13 dicembre 2018, sia per il numero degli immatricolati (551), che per quello degli iscritti (1600), il DUMAS si conferma tra le prime posizioni fra i Dipartimenti di Ateneo per numerosità. In prospettiva, a breve termine, l'offerta formativa del DUMAS potrebbe arricchirsi, per l'a.a. 2019/2020, grazie all'istituzione e attivazione del CdS in Corso di Laurea in Progettazione, Gestione e Promozione turistica di itinerari della Cultura e dell'Ambiente (L6), spazio di progettualità didattica da gestire nella piena sinergia fra Ateneo sassarese e Provincia di Nuoro (la CPDS si era espressa favorevolmente il 12 giugno u.s.).

Il complessivo stato di benessere dal punto di vista meramente quantitativo (immatricolazioni + iscrizioni, ma anche riduzione degli studenti fuori corso) trova una ulteriore pezza d'appoggio nell'esito lusinghiero delle valutazioni che risultano dai questionari degli studenti. Se si prescinde da casi circoscritti e su cui si è in grado di intervenire con azioni mirate, lo stato di complessiva soddisfazione della componente studentesca per la qualità della didattica erogata, dei servizi offerti e dell'organizzazione gestionale conferma un trend che ha sempre visto i corsi di studio del Dipartimento attestarsi su posizioni di apprezzamento buono quando non addirittura eccellente. La CPDS ritiene che i dati disponibili per il 2017/2018 confermino, coi 7891 questionari compilati (8010 nel 2016/2017), il giudizio lusinghiero formulato dal Nucleo di Valutazione d'Ateneo (d'ora innanzi NdV) nella Relazione annuale 2018 (riferita all'a.a. 2016/2017); aree di parziale criticità, con valori complessivi comunque compresi fra il 6,5 e il 7 (nei termini della scala di rilevazione adottata dal NdV, "valori che denotano una insufficienza lieve e comunque una situazione da monitorare"), riguardano gli indicatori D14, D15 e D16 (organizzazione complessiva, aule, locali e attrezzature). La CPDS ritiene, tuttavia, che non sia ancora sufficientemente oggetto di discussione strutturata, all'interno dei CdS, il risultato della rilevazione delle opinioni degli Studenti. Al di là degli esiti, soddisfacenti e, in alcuni casi, eccellenti, occorre innescare un processo virtuoso di riflessione che proprio a partire dalla CPDS ricada sui CdS e si concretizzi in un momento comune di analisi e dialogo, per esempio in occasione della Conferenza sulla Didattica di Dipartimento. Peraltro, il sistema di rilevazione on line appare ormai rodato e attendibile: il tasso di copertura dell'intervista prescinde dall'occasionalità della presenza in aula, e seppure espresso 'a freddo', anche a mesi di distanza dallo svolgimento delle lezioni, il giudizio può ritenersi più articolato e completo, dal momento che interessa anche gli aspetti concretamente messi in gioco dalla preparazione degli esami.

In merito agli indicatori che propongono situazioni da monitorare, la CPDS prende atto con soddisfazione che i rappresentanti degli Studenti (segnatamente la dott.ssa Caria e il sig. Puliga) non lamentano disguidi o inefficienze relativamente al rispetto degli orari di ricevimento e alla immediatezza e trasparenza delle comunicazioni nella piattaforma edumas. Ma per effetto di un modesto approfondimento si evince che non risulta perfettamente lineare il meccanismo che trasmette le informazioni rilevanti agli studenti: tra Syllabus, pagina personale sul SelfStudenti (sistema gestionale Esse3), comunicati in veloce obsolescenza su edumas, si corre il rischio di fornire informazioni quando sovrabbondanti, quando oggettivamente deficitarie. Si risolve virtuosamente grazie alla pronta interattività del

colloquio via e-mail e dell'appuntamento *ad personam*, come nota il prof. Lai, ma sarebbe auspicabile che docenti, e studenti, siano formati all'utilizzo più efficace ed economico possibile degli strumenti comunicativi. Anche la gestione delle pratiche studenti andrebbe snellita, evitando i passaggi in consegna che appesantiscono l'iter, e determinano, soprattutto per i corsi ad alta numerosità, tempi di attesa nell'ordine dei 60 giorni. La situazione diventa palesemente deficitaria allorché si sposta l'attenzione sulla dotazione e il funzionamento di aule e strutture. Se è vero che sono migliorati, nel corso dell'ultimo anno, il sistema di oscuramento e la stessa qualità dei meccanismi di proiezione, occorre rilevare: 1) che diverse aule, nel sottopiano di via Roma 151 (Rabitti, Lu Xun, Austen) restano malsane per le infiltrazioni di umidità, nonostante le periodiche bonifiche che vengono realizzate; 2) che le aule di Palazzo Ciancilla non hanno adeguata strumentazione multimediale; 3) che alcune lezioni (per esempio INF/01, come rileva la dott.ssa Caria) si svolgono in spazi insufficienti; 4) che esiste una sola aula grande con capienza superiore ai 100 posti (in un Dipartimento che conta al 13 dicembre 2018 1600 iscritti), che oltretutto non può essere utilizzata per le lezioni in concomitanza con le sessioni straordinarie di laurea; 5) che il DUMAS attiva, con notevole apprezzamento degli Studenti, 10 Laboratori per la didattica di taglio pratico su spazi estremamente ridotti.

Dovrebbe essere avviato verso la soluzione il problema che concerne omogeneità, coerenza e struttura degli esami di Lingua straniera. I docenti di linguistica straniera, di concerto con l'Ufficio della didattica e la direzione del Dipartimento, e nel rispetto della indispensabile propedeuticità tra insegnamenti di livello linguistico differente, hanno chiesto all'Ateneo di mettere a punto un sistema che impedisca la possibilità di iscriversi a moduli successivi senza aver superato in toto l'esame precedente; propongono la chiusura anticipata dell'iscrizione agli appelli al fine di poter gestire la preparazione del materiale d'esame in presenza di numeri assai cospicui; ribadiscono che non sarà permesso sostenere l'esame scritto/orale se non ci si iscrive tramite sistema (cfr. Reg Didattico di Ateneo, art. 34, comma 13). La CPDS valuta positivamente le novità introdotte, ma chiede, accogliendo il rilievo del sig. Pulina e della dott.ssa Coccozza, che sia resa con ragionevole anticipo, e con larga visibilità, la comunicazione relativa alla scadenza delle procedure d'iscrizione agli esami in oggetto.

La CPDS prende atto che l'Ateneo, al fine di conseguire due degli obiettivi didattici individuati nella Programmazione Strategica triennale (AA1 e D21), ha offerto agli Studenti la possibilità di sostenere esami al termine dei corsi relativi, senza attendere la sessione di gennaio/febbraio. La novità, di grande rilievo, consegnerà effetti, realisticamente, solo per i

corsi di 30 ore (6 CFU), ma l'impegno del Dipartimento dovrà essere comunque sostanziale, dal momento che si tratta di recuperare soprattutto gli studenti che al 25 settembre avevano sostenuto tra i 30 e i 39 CFU nell'anno solare; a tal riguardo, la CPDS fa propria la proposta della prof.ssa Altea, e chiede al Consiglio di Dipartimento la possibilità di anticipare di una settimana l'inizio delle lezioni a partire dall'a.a. 2019/2020, almeno per i corsi di 60 ore (12 CFU), in modo da individuare un margine temporale per l'espletamento degli esami prima della chiusura dell'anno solare. Il Dipartimento registra invece dati più che confortanti, estrapolati dalla situazione relativa al settembre u.s., per gli altri due indicatori (AA2 e D32): la percentuale dei laureati in corso e la percentuale dei laureati in corso che abbiano acquisito almeno 12 CFU all'estero collocano il DUMAS nella fascia alta delle performances dei Dipartimenti dell'Ateneo.

La CPDS, attraverso un lavoro di documentazione comparativa con le scelte di altri Atenei, ha proposto un articolato sistema di razionalizzazione degli esami di laurea, in riferimento alla determinazione del punteggio, e al carico di lavoro sostenibile per singolo docente. In attesa che il Consiglio di Dipartimento si esprima su quest'ultimo punto, la CPDS ribadisce che vincoli e soglie numeriche incoraggiano un sistema di gestione trasparente e oggettivo, a tutela della qualità del lavoro dei docenti e degli studenti, e della ponderatezza del giudizio finale.

L'impianto gestionale delle attività di Tirocinio merita un occhio di riguardo: la grande alacrità con cui si muove il Dipartimento in un'ottica professionalizzante, appoggiandosi ad alcuni CdS naturalmente trainanti, dovrebbe concretizzarsi, a giudizio della dott.ssa Caria e della dott.ssa Brozzu, in un lavoro di informazione più capillare e visibile, con costante aggiornamento delle sedi convenzionate, e valorizzazione degli enti con cui si sono avuti riscontri più che positivi. La dott.ssa Brozzu lamenta i tempi ancora troppo lunghi per l'espletamento dell'attività tirocinale: dalla domanda all'inserimento possono trascorrere anche 6-8 mesi, diaframma ampio che può scoraggiare lo studente dall'intraprendere una collaterale esperienza in Erasmus. Il problema è parzialmente risolto dagli studenti che individuano l'ente al di fuori dell'elenco sancito, anche se poi entrano in gioco i tempi d'attesa per l'attivazione della convenzione. Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, ad anno accademico non ancora concluso si può rilevare con soddisfazione il trend di crescita costante degli studenti che optano per esperienze di Erasmus Study (da 1318 CFU nel 14/15 a 2314,5 CFU conseguiti nell'anno in corso) e Erasmus Traineeship (da 168 CFU nel 15/16 a 207 CFU conseguiti nell'anno in corso); meno trainante l'esperienza di studio o tirocinio del progetto Ulisse (222 CFU nel 16/17, 96 nell'anno in corso). Per quanto concerne gli studenti

incoming, il Dipartimento continua a costituire, per il quarto anno consecutivo, una sede elettiva per il percorso formativo degli studenti maghrebini del progetto di Ateneo Sardegna Formed.

Sensibili passi in avanti sono stati compiuti nella gestione dei rapporti con le parti sociali: senza giungere alla dinamica strutturata di interlocuzione che esiste nei corsi direttamente professionalizzanti come L39 e LM87, gli altri CdS hanno soprattutto messo a frutto la possibilità di istituire Comitati d'indirizzo, altamente rappresentativi. In questo senso la CPDS può finalmente attestare la messa in opera di un principio virtuoso, più volte sollecitato dal Presidio di Qualità, che dovrebbe alimentarsi a prescindere dallo stimolo per le visite valutative dei commissari esterni.

CRITICITÀ RILEVANTI DEI SINGOLI CORSI

L12 – Mediazione linguistica e culturale

QUADRO A - ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

Restano tuttora valide, e vengono pertanto riproposte, le osservazioni formulate lo scorso anno circa la mancanza di occasioni dedicate specificamente all'analisi e alla discussione dei risultati dei questionari, che coinvolgano la totalità dei membri. Nonostante il buon livello registrato dalle valutazioni in questione, potrebbe essere comunque utile programmare dei momenti di discussione strutturata dei risultati dei questionari, non solo per individuare ulteriori possibilità di miglioramento (vedi Quadro F) ma anche perché la pubblicità della discussione vale a rassicurare gli studenti circa l'effettivo utilizzo dei risultati per migliorare la qualità della didattica, contribuendo a motivarli a compilare attentamente i questionari.

QUADRO B - ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO.

A seguito di recenti interventi compiuti sugli impianti, è generalmente migliorata la funzionalità dei proiettori in dotazione nelle aule, in precedenza segnalata come pessima. Si registrano invece criticità relative alla fruibilità di alcuni locali. In particolare, vanno rilevati il cattivo stato di manutenzione delle aule Lu-Xun, Rabitti, Austen, in cui sono presenti infiltrazioni di umidità e formazioni di muffa, e in generale degli spazi nel sottopiano di Via Roma 151. Si segnala inoltre la ridotta capienza dell'aula di informatica, insufficiente a permettere l'agevole svolgimento dell'attività didattica durante le lezioni di lingua. Il CdS si è tempestivamente attivato per rendere noti i problemi al dipartimento e avviarne la soluzione

tramite interventi di manutenzione in un caso e individuazione di un'aula più capiente nell'altro.

QUADRO C - ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ DEGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI.

Alla luce dei risultati dei questionari sulla soddisfazione degli studenti riguardanti le domande relative ai materiali didattici e alle modalità di esame, in un quadro di generale positiva performance del Dipartimento rispetto all'Ateneo, il corso di studi mostra un risultato marginalmente ancora migliore. Tali risultati, uniti a quello sulla soddisfazione generale degli studenti, nonché ai buoni riscontri forniti dai rappresentanti del mondo del lavoro riguardo l'esito dei tirocini in termini di sapere e saper fare, portano a una valutazione positiva (per quanto indiretta) dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità degli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

QUADRO D- ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO

Le schede di Monitoraggio annuale e il Rapporto di riesame ciclico si presentano completi e fedeli all'immagine del CdS. Le azioni correttive e migliorative vengono messe in atto ottenendo risultati positivi, anche se per alcune di esse si rende necessaria la reiterazione nel tempo. Una significativa criticità, rappresentata dal mancato esito delle azioni intraprese per migliorare l'orientamento in uscita (invio di lettere alle imprese e istituzioni del territorio) attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, è stata superata tramite la recente costituzione di un comitato di indirizzo comprendente stakeholders provenienti da un ampio ventaglio di settori (editoria, giornalismo, musei, biblioteconomia e biblioteconomia digitale, attività libraria, insegnamento nella scuola media inferiore e superiore, insegnamento nelle scuole di lingua, attività nell'ambito del turismo culturale, dell'associazionismo culturale e umanitario), che potrà agevolare l'elaborazione di un'offerta formativa sempre meglio corrispondente alle esigenze del mercato occupazionale del territorio.

QUADRO E - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS

Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS sono disponibili sul sito University. Il percorso per accedervi è agevole; dove sono presenti link ad ulteriori pagine questi sono completi e i documenti in PDF sono allegati dove previsto.

QUADRO F - ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Premesso che il corso si conferma la forza trainante del Dipartimento per numero di immatricolati e iscritti, e che, alla luce degli esiti dei questionari, riscuote un alto livello di

soddisfazione degli studenti (con un valore di 8,31 conseguito per l'indicatore D12 nel 2016-17 e 2017-18), va rilevato che la SMA registra una situazione di non trasparente interpretazione, con dati di percorso in controtendenza rispetto a quelli di uscita: ottimi gli indici dell'internazionalizzazione, e in trend positivo la percentuale di studenti regolari, ma il corso risulta in sofferenza rispetto alla media per area geografica e nazionale per quanto riguarda i laureati in corso e i laureati entro un anno dal termine del percorso normale degli studi. Verosimilmente l'alto tasso di abbandoni (più di un decimo rispetto al totale degli iscritti) incrocia e amplifica questa situazione. Il CdS si è posto il problema, e ha tentato, anche sulla base della sollecitazione formulata dalla relazione della CPDS 2017, di indagare le ragioni del fenomeno, interrogando gli studenti del III anno e fuori corso: tuttavia solo una piccola percentuale degli interpellati ha risposto all'indagine via e-mail. Per colmare questo vuoto di conoscenza e rendere possibile individuare strategie atte a dare avvio alla risoluzione del problema, si suggerisce come è d'altronde intento del CdS, di riproporre il questionario, somministrandolo questa volta in presenza durante le lezioni. Si segnala un problema relativo all'omogeneità, coerenza e struttura degli esami di Lingua straniera. I docenti di linguistica straniera, di concerto con l'Ufficio della didattica e la direzione del Dipartimento, e nel rispetto della propedeuticità tra insegnamenti di livello linguistico diverso, chiedono all'Ateneo di mettere a punto un sistema che impedisca la possibilità di iscriversi a moduli successivi senza aver superato in toto l'esame precedente; propongono la chiusura anticipata dell'iscrizione agli appelli al fine di poter gestire la preparazione del materiale d'esame in presenza di numeri assai cospicui; ribadiscono la necessità di non consentire agli studenti di sostenere l'esame scritto/orale se non previa iscrizione tramite sistema (cfr. Reg Didattico di Ateneo, art. 34, comma 13). Si propone di accogliere tali suggerimenti, a patto che la scadenza delle procedure d'iscrizione agli esami in oggetto venga comunicata tempestivamente e abbia larga visibilità. La rappresentanza studentesca segnala infine il perdurante squilibrio nella ripartizione del carico didattico nei due semestri come fattore frenante rispetto a un regolare svolgimento della carriera di studi. Il problema è costantemente presente all'attenzione del Dipartimento, che negli anni ha operato per attenuare i vincoli che si oppongono a una distribuzione equilibrata del carico nei semestri. Purtroppo non sempre è possibile arrivare a una perfetta ripartizione. Come segnalato dalla segreteria didattica, spesso dipende anche dalle lingue scelte dai singoli studenti. Ad esempio: nel 2° anno gli insegnamenti di letteratura sono divisi tra primo e secondo semestre, ma se uno studente ha scelto spagnolo e inglese se li ritroverà entrambi al primo, mentre per quanto riguarda gli insegnamenti di lingua lo spagnolo è al primo e l'inglese al secondo, quindi uno studente di

spagnolo e inglese avrebbe 3 discipline al 1° semestre e una al 2° sulle 4 considerate; uno studente di tedesco e francese avrebbe invece tutto al 2° semestre. Se ne deduce che alcuni ostacoli sono strutturali e non risolvibili.

L15 – Scienze del turismo culturale

QUADRO A: ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

La rilevazione delle opinioni degli studenti è stata svolta mediante l'accesso al questionario online (tramite il gestionale Esse3), che gli studenti sono stati chiamati a compilare necessariamente prima di accedere agli esami. Dai questionari si evince che le performance del corso di studi sono nel complesso molto buone, mantendosi sugli standard elevati già raggiunti negli scorsi anni. I questionari hanno contestualmente offerto la possibilità di individuare ulteriori migliorie in seguito ad opportune analisi ed approfondimenti eseguiti in sede di Consiglio di CdS con i rappresentanti degli studenti: si è così intervenuti soprattutto per quanto concerne il carico didattico e l'organizzazione complessiva dei corsi.

QUADRO C: ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

L'accertamento delle conoscenze acquisite dagli studenti è stato al centro dell'attenzione del CdS, con un focus particolare sull'organizzazione delle attività didattiche che, nel periodo in esame, sono state organizzate attorno e per la figura dello studente. Il corpo docente ha dato la massima disponibilità rispetto agli studenti lavoratori con particolari problematiche familiari, concedendo appelli d'esame e ricevimenti ad hoc laddove se ne manifestasse la necessità. Nel periodo in esame su specifica richiesta degli interessati il CdS ha concesso di anticipare il conseguimento dei CFU, in modo che i percorsi formativi si potessero compiere nel più breve tempo possibile (sempre nel rispetto della normativa). Al fine di rendere l'esperienza universitaria massimamente fruttuosa ed efficace, sono state predisposte attività assidue di tutoraggio e sono state monitorate le carriere studentesche con l'intento di scongiurare eventuali difficoltà di apprendimento o ritardi nel conseguimento dei CFU previsti. In varie occasioni gli studenti sono stati convocati, singolarmente o a gruppi, dai docenti di riferimento. La presentazione dei piani di studio è stata adeguatamente supportata

dal corpo docente, che si è impegnato sia nei ricevimenti sia in promemoria e consigli elargiti a latere delle lezioni nel guidare al meglio le scelte degli studenti.

QUADRO D: ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO

Il monitoraggio costante del CdS ha efficacemente portato a rilevare l'aspetto critico riguardante la contrazione del numero di immatricolazioni relativo all'a.a. 2017/2018. Il problema del calo delle immatricolazioni era stato affrontato lo scorso anno aggiungendo un *curriculum* di studi prettamente linguistico a quello più marcatamente territoriale, secondo una linea pienamente condivisa in seno al CdS, anche dai rappresentanti degli studenti. Il riscontro nella platea delle nuove matricole non è stato purtroppo soddisfacente: il numero degli iscritti, basso lo scorso anno, è praticamente rimasto uguale. Il CdS sta dunque elaborando una nuova proposta basata sull'introduzione di alcune discipline più decisamente mirate ad una preparazione professionale, per aumentare l'appetibilità del corso in funzione dei successivi sbocchi lavorativi: la discussione al riguardo è attualmente aperta all'interno del CdS. Parallelamente, grazie al costante raffronto con i monitoraggi precedenti, si sta individuando quali siano gli strumenti più validi per un'efficace promozione del corso: se l'organizzazione di presentazioni mirate nelle scuole, adottata capillarmente fino all'anno passato, non aveva dato i risultati sperati, il CdS si è orientato per il prossimo anno prevalentemente verso la promozione tramite *social media* (pagina del corso su Facebook e Instagram), affidandone la cura ad un *social manager* esterno.

QUADRO E: ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVITÀ DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS

Nella pagina web del Dipartimento è possibile entrare nella pagina dedicata al CdS (<https://www.dumas.uniss.it/it/node/2294>) e accedere a tutte le informazioni sulla composizione, le modalità d'accesso, il regolamento didattico e gli obiettivi formativi qualificanti. Docenti e personale non docente hanno collaborato intensamente per perfezionare il contenuto informativo sia della pagina e del syllabus sia della SUA, ottenendo un avanzamento notevole sul piano della trasparenza e della chiarezza.

QUADRO F: ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

La percentuale di laureati che consegue il titolo entro la durata normale del corso, così come la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero, raggiunge valori nettamente positivi e notevolmente superiori anche a quelli di area geografica. Risulta invece superiore alla media di area ma inferiore a quella

nazionale il rapporto tra gli studenti iscritti e i docenti, così come quello tra gli studenti iscritti al I anno e i docenti degli insegnamenti del I anno. Un dato che deve essere certamente migliorato è quello relativo all'acquisizione di almeno 40 CFU durante il I anno: la media del corso è di 24 CFU, ancora lontana dall'obiettivo auspicato dall'Ateneo, per quanto superiore a quella della stessa area geografica. Valori più bassi delle medie di area e nazionali si riscontrano anche nella percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio. Una decrescita si osserva, infine, nella percentuale di laureati occupati dopo un anno dal titolo. Bisognerà per queste criticità implementare il monitoraggio per seguire costantemente il progresso delle carriere degli studenti, estendendo l'analisi anche al primo anno dopo il conseguimento del titolo, in modo da identificare la natura dei problemi e quali siano gli strumenti migliori per risolverli.

L39 – Servizio sociale

Il corso deve preparare a sostenere l'Esame di Stato sez. B, abilitante alla professione di assistente sociale. Nonostante gli accordi di collaborazione con il CROAS (Consiglio dell'Ordine degli Assistenti Sociali – Sardegna), accordi che hanno portato per il 2018 all'organizzazione di 4 giornate della formazione continua e a numerosi altri seminari rivolti soprattutto alla cura dei supervisori che prendono in carico gli studenti di L39, le criticità sul tirocinio permangono, per effetto di una decisione da parte universitaria che non tiene conto della struttura del sistema territoriale dei servizi. Il corso, a partire dall'a.a. 2017/18, ha tolto i vincoli alla immatricolazione e si è proposto come corso ad accesso libero. Il riscontro è stato sicuramente positivo dal punto di vista delle immatricolazioni (88 nel 2017 e 140 nel 2018), segno della sua capacità di intercettare un bisogno formativo espresso dal territorio. In vista però dell'assicurazione dei requisiti minimi della didattica, basati sul presupposto della circolarità del sapere teorico-pratico, sono da segnalare alcuni importanti problemi, che richiedono un adattamento dell'organizzazione didattica, per evitare 'colli di bottiglia' e strozzature nell'itinerario formativo. Il punto delicato è sempre il tirocinio, organizzazione complessa sostenuta dal Dipartimento attraverso un ufficio Tirocinio, un manager esterno (co.co.co.) che assicura la logistica degli inserimenti, a cui si aggiungono altre figure che assicurano la parte formativa. Ultimamente però il tirocinio è diventato più critico, nonostante l'impegno profuso dalla presidente e dai docenti del corso, ma soprattutto dai co.co.co. esterni, a seguito del consistente finanziamento della Regione Autonoma della Sardegna, rinnovato per il secondo anno sulla base del Progetto presentato dalla Prof.ssa Maria Lucia Piga dal titolo "Promozione della qualità nell'ambito dei servizi alla persona, mirato a

migliorare il profilo professionale degli assistenti sociali, per assicurare la loro formazione teorico-pratica di base e continua” - RAS L. 5/2018. Infatti, il boom di iscrizioni non è compatibile con un corrispondente sviluppo oggettivo del sistema dei servizi che possa consentire agli studenti di svolgere la pratica del tirocinio. Come nota la sig.ra Murgas, le liste di attesa sono lunghe e perciò molti studenti non riescono a svolgere il tirocinio nel tempo dovuto. Un altro grosso problema è che non tutti gli enti accettano tirocinanti. Sarebbe auspicabile che il corso trovi altri enti con i quali stipulare una convenzione perché purtroppo quelli già presenti, circa 100, non sembrano sufficienti a soddisfare le esigenze di tutti gli studenti, che rischiano di finire fuori corso perché arrivano al terzo anno senza aver svolto nemmeno un’ora di tirocinio. Contemporaneamente, infatti, essi devono seguire le lezioni a frequenza obbligatoria. Per rispondere a ciò, si è già provveduto a organizzare le lezioni di pomeriggio, in modo tale da consentire di svolgere il tirocinio di mattina, in orario di apertura dei servizi sociali. La soluzione, per quanto opportuna e da replicare, si è rivelata un provvedimento tampone di cui si avvantaggiano però solo coloro che svolgono il tirocinio nel sassarese (entro i 30 km di distanza) perché automuniti o inseriti con orari flessibili in enti ubicati in comuni serviti dai trasporti pubblici. Non tutti gli assistenti sociali però sono disponibili a fare da supervisori né sempre le sedi di tirocinio sono servite dai mezzi pubblici in orari compatibili col pendolarismo. Sarebbe auspicabile, in un orizzonte con valenza generale, che il DUMAS si doti di una unità di personale strutturato interamente dedicato alla questione del tirocinio. Infine, la sig.ra Murgas sollecita il CdS ad armonizzare la distribuzione del carico di insegnamenti fra i due semestri e a risolvere il problema di aule poco capienti, non adatte alla pratica del lavoro per gruppi.

LM14 – Lettere, Filologia moderna e Industria culturale

QUADRO A: ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

Il sistema di rilevazione on line delle opinioni studentesche è particolarmente importante per un corso magistrale come LM14, dal momento che consente di valorizzare appieno la didattica erogata, svincolandosi dall’aleatorietà delle rilevazioni cartacee, che in ragione della assidua o scarsa frequenza potevano lasciare impregiudicati alcuni dei numerosi corsi distribuiti nella ricca articolazione dell’offerta formativa. Il giudizio continua a essere eccellente, e addirittura in miglioramento, se si prende come punto di riferimento l’indicatore D12, che dal punteggio di 8,40 è passato, nell’a.a. 2017/2018, al punteggio di 8,50. Paradossalmente, proprio lo stato di complessiva buona salute del corso nella percezione degli

studenti, produce una criticità, dal momento che il Consiglio di Corso di Studio non risulta che presti un'adeguata attenzione all'analisi, discussione e pubblicità delle valutazioni ricevute. Il Gruppo di Gestione AQ dovrà attivarsi sia per dare una forma strutturata, nei modi e nei tempi, alla condivisione del momento valutativo, sia per entrare nel merito di singole osservazioni critiche, che hanno un'incidenza non percettibile se assorbite nella media di rilevazione. La SUA e il Rapporto di riesame Ciclico dedicano lo spazio necessario all'analisi e commento dei dati, anche di quelli estrapolati dai rapporti Alma Laurea, ma non pare adeguatamente esplicitato il processo che conduce alla redazione dei documenti.

QUADRO B: ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

Un corso magistrale come LM14, che non necessita di locali di ampia capienza, colloca buona parte della sua attività didattica nelle aule del sottopiano di via Roma 151. Sono quasi tutte provviste della strumentazione informatica e dei videoproiettori, ma alcune di queste aule continuano a essere mal igienizzate, a causa di infiltrazioni di umidità, nonostante la presenza dei deumidificatori. La ricca offerta laboratoriale, elemento qualificante del piano formativo di LM14 a Sassari rispetto ai corsi nazionali della medesima classe, non appare adeguatamente valorizzata stante la carenza di spazi, che non consente l'impianto di strumentazione specifica in via stabile. Le biblioteche del plesso umanistico (Lettere e Lingue) sono agevolmente fruibili, ma un servizio come il prestito interbibliotecario, essenziale per i laureandi magistrali, non è stato garantito in maniera continuativa. L'aggiornamento del materiale bibliografico è appena sufficiente a coprire le esigenze dei libri di testo, ma è inadeguato (anche in questo caso incide la mancanza di spazi) a garantire le necessità della ricerca dei laureandi magistrali. Dato significativo: gli indicatori D15 e D16 dei questionari studenteschi scendono, nel biennio 2016-2018, rispettivamente da 7,17 e 7,36 a 6,84 e 6,93.

QUADRO C: ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Il Regolamento didattico di LM14 definisce gli obiettivi formativi in maniera coerente con i risultati di apprendimento dichiarati dai Descrittori di Dublino; tuttavia, la mobilità del piano formativo impone una continua verifica e revisione. Nello specifico, il corso, sollecitato dalla Relazione della CPDS 2017, ha ritenuto di intervenire su due curricula che non erano risultati attrattivi, sostituendoli con "Modernità del classico" e "Didattica dell'italiano per

stranieri”. La scelta ha ripagato, secondo i dati disponibili delle immatricolazioni 2018/2019, solo in parte, perché nell’immediato e nel medio periodo occorrerà fare fronte alla necessità di promuovere adeguatamente il curriculum classicistico, che per il momento è trainato dagli altri tre. Si tratterà dunque di valorizzare al meglio le competenze disciplinari dei docenti di area antichistica. I syllabi degli insegnamenti sono tempestivamente disponibili, e rispettosi degli obiettivi didattici nel merito e nella forma. Al di là del lavoro complessivo di monitoraggio che svolge la CPDS, una specifica delega al controllo dei programmi degli insegnamenti è stata attribuita nel seno del Consiglio di Corso di studio. Importante, e strategica, la novità dell’introduzione di un qualificato Comitato d’indirizzo, che sana finalmente una situazione di difficile interazione col territorio (per la natura specificamente umanistica del percorso di studio). È stato innescato un processo virtuoso, che si sta arricchendo del necessario supporto documentario. Non risultano anomalie o criticità che interessino le attività di Tirocinio: gli Studenti sono incoraggiati, qualora gli Enti opzionabili non risultino interessanti o disponibili, a proporre specifiche convenzioni con altri Enti dislocati in zone di agevole accessibilità da parte dei tirocinanti, naturalmente previa valutazione e verifica della Commissione di tirocinio interna al Consiglio di corso di studio. Le recenti disposizioni dipartimentali in materia di razionalizzazione del sistema di attribuzione dei punteggi in sede di laurea, hanno sortito l’effetto auspicato di conferire maggior risalto alla qualità della ricerca scientifica presupposta nella tesi magistrale.

QUADRO D: ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL’EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO

Recentemente il Corso di studio magistrale in LM14 è passato al vaglio di due audizioni: da parte del Nucleo di Valutazione, nel luglio 2017, e del Presidio di Qualità, nell’aprile del 2018. In occasione della prima audizione era stata rilevata la concentrazione delle responsabilità nell’unica posizione del responsabile del corso, il che rimandava l’attribuzione di quelle operative a deleghe non monitorabili. Il Consiglio di CdS ha risolto la criticità, dotandosi di una organizzazione di lavoro per deleghe interne su aspetti qualificanti (orientamento, qualità, piani di studio, parti sociali, tirocinio, internazionalizzazione), fino all’introduzione di una ulteriore attività di monitoraggio, relativa alla carriera post lauream dei laureati. In questo senso diventa più efficace operare, e rendicontare, sul processo di assicurazione della qualità. Il commento alla Scheda di monitoraggio e la redazione del Rapporto di Riesame ciclico sono condivisi, e tarati in modo da recepire le proposte emendative dei documenti licenziati negli anni precedenti. Il gruppo di gestione AQ, tuttavia, deve intensificare e rendere più tracciabile la propria attività istruttoria.

QUADRO E: ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVITÀ DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CdS

Non si rilevano particolari criticità: la pagina riservata al CdS sul sito web dipartimentale (sezione: Offerta formativa) è facilmente accessibile, e di agevole consultazione. Semmai, deve essere perfezionata la comunicazione fra il CdS e la Segreteria didattica di Dipartimento, in modo da garantire un aggiornamento in tempo reale delle informazioni, a fronte di una consistente mobilità in termini di docenti referenti, incarichi e/o deleghe. Di immediata fruibilità l'accesso al CdS dal portale telematico University.

QUADRO F: ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Come notato dalla dott.ssa Cocozza, l'ampio ventaglio di discipline computabili all'interno dei 60 CFU richiesti per l'ammissione al corso ha consentito l'ingresso di utenti provenienti da diversi ambiti del sapere umanistico, ma senza che gli studenti riscontrassero particolari difficoltà nella comprensione degli argomenti trattati nei corsi (sebbene l'indicatore D1 passi, dal 2016/2017 al 2017/2018, da 7,87 a 7,69). Tuttavia, occorre rimarcare l'annoso problema, che pesa sulla continuità didattica, della separazione col coerente corso di laurea triennale (L10), collocato nel Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione. In prospettiva, prescindendo da non ipotizzabili riordinamenti interdipartimentali, l'appetibilità del CdS potrebbe essere corroborata dalla sinergia con Accademia di Belle Arti e Conservatorio, e da un' incisiva campagna di promozione attraverso l'utilizzo mirato dei social media.

LM38 – Lingue e letterature straniere per la mediazione culturale e la valorizzazione del territorio

QUADRO A: ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

La valutazione del Corso di Laurea Magistrale LM-38 risulta essere nel complesso positiva, e tuttavia il CdS si impegna a promuovere una politica di autovalutazione continua a partire anche dalle opinioni degli studenti con l'obiettivo di migliorare la qualità della didattica mediante il dialogo costante e costruttivo con la componente studentesca. Rimane fondamentale come strumento di dialogo il coinvolgimento e la sensibilizzazione degli studenti alla compilazione attenta e coerente dei questionari di valutazione, nonché alla comprensione degli stessi in quanto strumenti per il miglioramento del Corso e della sua efficacia.

QUADRO B: ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

Dagli ultimi questionari somministrati agli studenti frequentanti emerge un quadro nel complesso positivo del Corso; permane una leggera insoddisfazione relativamente alla disponibilità di spazi adeguati, pur consapevoli dell'impegno costante da parte del Dipartimento in tal senso.

QUADRO C: ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Il CdS ha registrato una crescita delle immatricolazioni fin dai primi anni di vita. Nonostante un calo nell'a.a. 2013/2014, raggiunge nell'a.a. 2017/2018 159 iscritti, di cui 56 nuovi immatricolati. L'incremento è da attribuirsi almeno in parte alla creazione di un secondo curriculum (denominato "Lingue, Turismo, Territorio, Sviluppo locale") che accanto a quello "Letterario" si propone di sviluppare ulteriormente competenze specifiche nell'ambito della promozione culturale, dei servizi alle imprese, degli enti pubblici e locali e delle risorse del territorio. Il tasso di occupazione dei laureati a cinque anni dal conseguimento della laurea è ancora una volta più che soddisfacente (83,3%), confermando l'efficacia del titolo di studio e delle competenze acquisite col percorso formativo. In quest'ottica, il CdS ha ritenuto rendere obbligatorio il tirocinio, che a partire dal 1 giugno 2018 non può essere sostituito con un esame curricolare o a scelta. Tale disposizione ha influito fin da subito sul numero di attività lavorative svolte dagli studenti del Corso presso enti nazionali e stranieri. Al fine di potenziare ulteriormente il Corso di laurea in una prospettiva internazionale, senza lederne l'identità originaria, è stato istituito un Comitato di Indirizzo (gennaio 2018) composto da una rappresentanza del CdS e delle parti sociali del territorio. Il Comitato è pensato per rispondere alla domanda di formazione proveniente dagli *stakeholders* attivi nel bacino territoriale di riferimento e alla creazione di competenze spendibili richieste dal mercato del lavoro locale, nazionale e internazionale.

QUADRO D: ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO

Dal Rapporto di Riesame Annuale del CdS risulta che i laureati magistrali in LM-38 raggiungono un tasso di occupazione pari all'83,3% (con un incremento del 27,3%) e quello di disoccupazione al 6,3% (sceso notevolmente del 22,4%, secondo i dati Istat). Per quanto

riguarda l'ingresso nel mercato del lavoro, il numero di occupati laureati in LM-38 è pari a 15 su 18 di cui l'80% ha iniziato a lavorare dopo la laurea specialistica/magistrale. Si rileva pertanto un andamento complessivo più che soddisfacente, pur tenendo conto del dato relativo alla regolarità delle carriere. Il CdS ritiene prioritario elevare tale indicatore di qualità e a tal fine ha intensificato il monitoraggio, non più annuale ma trimestrale, degli studenti 'inattivi', ovvero di coloro che conseguono un numero di CFU inferiore alla media di ateneo.

QUADRO E: ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVITÀ DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CdS

Le analisi fornite nella parti pubbliche della SUA-CdS sono disponibili online al sito web di Ateneo e del Dipartimento, la cui consultazione è oggi più semplice e immediata rispetto al passato, per quanto si rilevano ancora casi di utenti esterni che lamentano di non accedere agilmente alle informazioni.

QUADRO F: ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Benché la valutazione del corso risulti essere nel complesso positiva, il CdS promuove una politica di autovalutazione continua con l'obiettivo di migliorare la qualità della didattica mediante il dialogo costante e costruttivo con la componente studentesca. A tal fine il CdS dedica particolare attenzione non solo alla valutazione degli studenti (QUADRO A) ma anche al monitoraggio (divenuto trimestrale da quest'anno) di coloro che risultano essere inattivi e/o fuori corso. Il CdS si impegna regolarmente a sondare le ragioni che determinano eventuali ritardi, e anche in ciò è di grande importanza la collaborazione dei Rappresentanti degli studenti.

LM87 – Servizio sociale e politiche sociali

QUADRO A: ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

Dai contributi della rappresentanza studentesca nel CdS della LM87 e nella Commissione Paritetica e dall'analisi dei dati e delle testimonianze disponibili emerge quanto segue:

► Il CdS, dopo la buona performance in termini di immatricolati nell'a.a. 2016/2017, registrerà presumibilmente per l'anno accademico corrente una riduzione (si vedrà a gennaio quanto significativa). Dalla lettura della SMA risaltano valori di percorso da migliorare

(studenti regolari e, soprattutto, internazionalizzazione) e valori in uscita (occupazione *post lauream*) costantemente superiori alla media di area e nazionale.

► Una quota degli studenti iscritti al Corso di studi acquisisce un numero minimo di crediti (in particolare al termine del primo anno) per le seguenti motivazioni:

► studenti che vengono da altre lauree triennali e possono avere problemi di “acclimatazione”, dovuti al fatto che non hanno preparazione di base nel campo dei servizi sociali; studenti lavoratori che già lavorano nel settore e hanno difficoltà a conciliare i tempi di lavoro e di studio;

► studenti laureati che arrivano da un percorso triennale in L-39 e sono spesso impegnati con la preparazione degli esami di stato per l’accesso alla sezione B dell’Albo professionale degli Assistenti Sociali o alla preparazione di altri concorsi.

► Emergere una scarsa per non dire nulla partecipazione degli studenti a programmi che prevedano l’acquisizione di CFU all’estero (Erasmus).

► Data la caratteristica professionalizzate del corso non appare semplice realizzare una tesi professionalizzante, dal momento che i titolari degli insegnamenti in oggetto sono spesso docenti col contratto in scadenza. Inoltre, non tutte gli insegnamenti possono e devono avere questa caratteristica: alcuni hanno un posizionamento in alcuni settori delle scienze politiche e sociali di tipo formativo più generale e non necessariamente ‘operativo’ in senso stretto.

QUADRO B: ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

Come per il complesso di CdS del Dipartimento sono spesso emerse, dalle testimonianze e dai dati dei questionari e da numerose segnalazioni di docenti, delle criticità riguardanti le aule (dimensione, comfort, ecc.) e le apparecchiature presenti (computer, amplificazione, videoproiettore). Il Dipartimento si sta adoperando per migliorare la disponibilità di apparecchiature adeguate e sta gradualmente risolvendo i problemi, compatibilmente con la disponibilità di locali e con le caratteristiche architettoniche degli stessi in relazione al carico di studenti del Dipartimento per alcuni corsi di laurea assai numerosi.

QUADRO C: ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Dato che i CdS di servizio sociale (triennale e magistrale) hanno come riferimento parti sociali specifiche come l’Ordine degli Assistenti Sociali, l’esame di Stato è il momento di verifica ultimo delle conoscenze acquisite all’uscita dal CdS L39 e LM87. Come indicato nel

QUADRO A, è emersa una criticità riguardo agli studenti e alle studentesse che si iscrivono alla LM87 provenendo da corsi triennali diversi da servizio sociale (ad esempio, scienze politiche, scienze dell'educazione). Per chi viene dal CdS di L39 il percorso appare assai meno increspato e più fluido. Il tirocinio e le tesi di laurea cosiddette "di servizio" (e, nel giro di pochi anni, delle "tesi di utilità comunitaria") permettono di mettere a punto un complesso di strumenti diretti a mettere in pratica le conoscenze acquisite nel corso degli studi universitari.

QUADRO D: ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO

Il Presidio di Qualità di Ateneo (PQA) con nota del 29/11/2018 (Prot. 108483) comunica che "dopo aver visionato la bozza della Scheda di Monitoraggio Anuale (SMA), reputa la scheda adeguata e non ha alcuna osservazione da fare".

QUADRO E: ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVITÀ DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS

Si ritiene che la disponibilità e la correttezza delle informazioni nelle parti pubbliche della SUA CdS siano rese effettive nei modi previsti (ad esempio, sito WEB di dipartimento, documenti in PDF dove previsto) e che all'esterno arrivino informazioni corrette e adeguate anche per via del confronto con una parte sociale come l'ordine degli assistenti sociali.

QUADRO F: ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

►► Per quanto riguarda le criticità emerse riguardo alla frequenza degli iscritti e delle iscritte alla LM87 si ritiene quanto segue:

Gli indicatori riguardanti quest'area richiedono un intervento preciso, dando maggiore rilevanza alle numerose occasioni di contatto con partner stranieri e iniziative con l'estero, nonché attraverso una più sostenuta promozione del programma Erasmus.

►► Per quanto riguarda le criticità emerse riguardo alla puntualità della conclusione degli studi, si ritiene di riprendere una campagna di contatto personale con gli iscritti e le iscritte non puntuali per poter capire le diverse problematiche, spesso personali, come sostenuto nel QUADRO A.

►► Per quanto riguarda la questione delle tesi di laurea si ritiene opportuno indirizzare laureandi e laureande verso tesi di servizio e, fra qualche anno, di utilità comunitaria. Queste ultime riguarderanno le modifiche e i miglioramenti del CdS LM87 esposti nel QUADRO F. Tuttavia si ritiene anche che le tesi debbano rispettare le caratteristiche non necessariamente professionalizzanti del corso di studio. Come già detto in precedenza nel Dipartimento in generale e nel CdS in particolare sono presenti insegnamenti tendenti a fornire una base

formativa scientifica e metodologica solida nel campo delle scienze politiche e sociali ma non per questo professionalizzante nel campo dei servizi sociali; a questo riguardo si ritiene di dover tenere conto del fatto che si tratta di formazione universitaria e non di una scuola diretta a fini speciali. In tutto questo si farà il possibile, comunque, per orientare le scelte degli studenti verso tematiche di tipo territoriale e socio-economico-politico.

► Più in generale con riguardo al CdS Magistrale in Servizio Sociale e Politiche Sociali LM-87 è stato ritenuto opportuno, anche con il confronto della rappresentanza studentesca di portare avanti le seguenti azioni di miglioramento.

Innanzitutto è stato opportuno riarticolare l'offerta formativa del Corso in modo da consentire agli studenti di seguire due percorsi di studio differenziati che permettano loro di poter applicare con profitto i risultati di apprendimento in due diversi contesti: quello delle Politiche sociali e organizzazione dei servizi e quello delle Politiche sociali e sviluppo comunitario. I risultati di apprendimento attesi per questi due percorsi si declineranno soprattutto con riguardo ai contesti privilegiati in cui le conoscenze e le abilità di comprensione maturati attraverso il percorso di studio potranno trovare realizzazione sul piano della professione e dei ruoli svolti. Pur nell'alveo di una struttura unitaria compatta del percorso formativo, i due percorsi si declineranno a perseguire i seguenti obiettivi:

► Politiche sociali e organizzazione dei servizi potrà offrire agli studenti la possibilità di applicare i risultati di apprendimento in contesti professionali legati maggiormente all'operatività in seno alla pubblica amministrazione.

► Politiche sociali e sviluppo comunitario potrà offrire agli studenti la possibilità di applicare i contenuti formativi e i relativi risultati di apprendimento in contesti operativi del privato sociale.

I risultati di apprendimento attesi per le due aree si potranno differenziare sulla base di alcune opzioni di insegnamento. I due percorsi di studio sono tesi a promuovere l'acquisizione di competenze diversificate. Ciò soprattutto tramite esperienze formative riferite a contesti operativi differenti (pubblica amministrazione o privato sociale) e a particolari declinazioni delle tematiche di studio all'interno dei diversi insegnamenti impartiti.

Tempi:

Nell'a.a. 2018/19 si avvierà il percorso in via sperimentale attraverso l'individuazione di due distinti percorsi di studio. Nell'a.a. 2019/20 i percorsi di studio verranno formalizzati in curricula distinti.